

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021

PARTE GENERALE

PREMESSA

Cesvi Fondazione Onlus opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. L'Ente è Onlus di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 comma 8 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Il bilancio annuale di Cesvi Fondazione Onlus è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione.

La Fondazione non è iscritta al RUNTS e mantiene lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto.

Il bilancio, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto volontariamente sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico.

Il bilancio al **31 dicembre 2021** è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Missione

Cesvi opera in tutto il mondo per supportare le popolazioni più vulnerabili nella promozione dei diritti umani, nel raggiungimento delle loro aspirazioni, per lo sviluppo sostenibile.

In ragione degli ideali di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani, Cesvi persegue il benessere delle popolazioni vulnerabili che si trovano in condizione di povertà o colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali. Ciò mediante la realizzazione, anche a livello internazionale, di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, a sostegno delle categorie più deboli, in particolare di bambini, donne, anziani ed emarginati, supportandole nel raggiungimento delle proprie aspirazioni con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia e la sostenibilità futura.

Visione

Cesvi crede che il riconoscimento dei diritti umani contribuisca al benessere di tutti sul pianeta, casa comune da preservare.



57

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità Cesvi svolge le seguenti attività di interesse generale

- a) realizzare studi, progettazioni e ricerche per la promozione e l'attuazione di programmi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo secondo i principi e le modalità previsti dalla legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e successive modificazioni, con il riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'articolo 28 della sopracitata legge, nonché secondo quelli previsti da ogni e qualsiasi altra disposizione normativa applicabile;
- b) curare l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi in via di sviluppo e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o locale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane per la cooperazione allo sviluppo;
- c) promuovere e/o realizzare programmi di cooperazione e/o sviluppo, emergenza e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali;
- d) proporre iniziative di informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, sui problemi della pace e del disarmo, della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- e) contribuire ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- f) promuovere i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani;
- g) promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il diritto all'acqua;
- h) promuovere stage, master ed altre iniziative formative attinenti ai propri fini istituzionali;
- i) sviluppare attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- j) svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e nell'ambito dei propri scopi;
- k) realizzare attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblicare saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizzare, promuovere e gestire direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- l) contribuire all'inserimento degli immigrati nel nostro paese;
- m) sostenere attività a favore degli emigrati italiani;
- n) a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, realizzare progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali;

- o) promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'istituzione come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- p) promuovere e realizzare programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- q) promuovere o partecipare a programmi di commercio equo e solidale;
- r) promuovere e partecipare a programmi di finanza etica, sociale e di micro-credito;
- s) svolgere attività di formazione professionale;
- t) operare come agenzia al servizio di - e/o il collaborare con - persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- u) aderire e/o partecipare direttamente ad organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- v) promuovere l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- w) promuovere l'adozione a distanza.

Per raggiungere le finalità di cui sopra la Fondazione potrà partecipare, sia alla costituzione che successivamente, a consorzi, fondazioni, associazioni, imprese sociali ed enti in genere, siano essi già esistenti o da costituire, aventi sede in Italia e/o all'estero, aventi scopi analoghi.

L'Ente potrà svolgere ogni attività e operazione ritenuta necessaria, opportuna o comunque utile per il raggiungimento dello scopo istituzionale, ivi comprese tutte le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali in genere, mobiliari e immobiliari, atte e funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale stesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di cooperazione allo sviluppo.

Regime Fiscale applicato

Nonostante l'attivazione del RUNTS, a partire dal 23 novembre 2021 in base al Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, non è stato ancora ottenuto il parere favorevole della Commissione Europea in merito alle disposizioni contenute nel titolo X del d.lgs 117/2017 attinenti al nuovo regime fiscale per gli ETS.

La legge 106/2016 e il successivo D. Lgs. 117/2017, che hanno riformato il Terzo Settore, entreranno in vigore l'esercizio successivo all'autorizzazione della Commissione europea.

Come già indicato in premessa e in base alla Risoluzione n.158/E dell'Agenzia delle Entrate, Cesvi continua a beneficiare delle normative in favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 460/97 in materia di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) sino all'esercizio successivo all'autorizzazione della Comunità europea.

In particolare, per ciò che riguarda i riflessi a favore della Fondazione stessa, ai sensi dell'art. 111 ter del D.P.R. 917/86 non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale ed è non imponibile quella relativa alle attività connesse. Ai fini IVA le prestazioni effettuate dalla Fondazione sono considerate fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 2-3-4 D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale, diviene in tal modo costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e detraibili ai sensi dell'art. 13 bis del suddetto D.P.R., se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

L'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001 (finanziaria regionale per il 2002) prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2002 siano esentati dal pagamento dell'IRAP e della tassa automobilistica regionale i soggetti di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997, concernente la disciplina tributaria applicabile agli enti non commerciali ed alle ONLUS. A seguito di tale provvedimento, conseguentemente, a decorre dall'anno 2002 la Fondazione non è più soggetta a tali imposte in quanto rientrante nella suddetta categoria.

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a.
La sede secondaria operativa è sita in Milano, Piazza Carlo Erba 4.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

I Soci Fondatori di Cesvi, 17 persone fisiche, costituiscono l'assemblea dei Soci Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- (a) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- (b) nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, il Revisore Unico);
- (c) nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Garanti;
- (d) determinare la misura compenso o indennità eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione e ai membri del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, al Revisore Unico) e del Collegio dei Garanti;
- (e) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- (f) attribuire a terzi la qualità di Socio Fondatore o Membro Ad Honorem;
- (g) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio.

I Membri Ad Honorem sono 18 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto. Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Soci Fondatori e costituiscono il Comitato D'Onore.

Il Comitato d'Onore può:

- (i) suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
- (ii) proporre, in maniera tale da consentire la deliberazione dell'Assemblea dei Soci Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Soci Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) nominare un componente del Collegio dei Garanti;
- (iv) formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.



Nel corso del 2021 vi sono state due Assemblee dei Soci fondatori e un Comitato D'onore.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 35 in tema di disposizioni di prima applicazione per il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è deciso di non presentare il bilancio comparativo 2020. Si precisa inoltre che l'applicazione dell'OIC 35 non ha reso necessaria alcuna rettifica al valore delle attività e passività all'inizio dell'esercizio 2021. Si rimanda inoltre al paragrafo "Principali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi schemi di bilancio e dell'OIC 35" di seguito riportato. Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core della Onlus ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

Tipologia	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione Cesvi, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato,

destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera dell'Assemblea dei Soci Fondatori.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenuto conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2021, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: la Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus. Essendo ONLUS di diritto beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non accoglie alcun tipo di attività, stante il fatto che la Fondazione in quanto ONLUS, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

PRINCIPALI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI SCHEMI DI BILANCIO E DELL'OIC 35

Di seguito vengono riportati in maniera descrittiva i principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021 derivanti dall'applicazione dei nuovi schemi di bilancio.

Effetti della riclassifica dello Stato Patrimoniale

L'adozione dei nuovi schemi di Stato Patrimoniale comporta un maggiore dettaglio dei Crediti e dei Debiti e una differente presentazione delle voci di Patrimonio Netto.

In relazione ai Crediti, precedentemente denominati "Crediti per progetti", questi sono stati classificati nel nuovo schema di bilancio sulla base della provenienza da enti pubblici o da soggetti privati. Inoltre negli schemi di bilancio viene direttamente esplicitata l'esposizione entro l'esercizio e oltre l'esercizio di tali crediti.

Il Patrimonio netto rispetto al bilancio 2020 accoglie due nuove voci descritte nei criteri di valutazione sopra riportati ovvero le "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e le "Riserve vincolate destinate da terzi". Nel dettaglio in tali voci, in base alla destinazione, sono state opportunamente riclassificate le voci "Risconti passivi di Progetto" e "Ratei e risconti". Inoltre nella voce di Patrimonio Netto nella sezione "patrimonio libero", la voce "altre riserve" accoglie la precedente voce di Patrimonio netto "Fondi per progetti da completare".

Effetti dell'adozione dei nuovi schemi di Rendiconto Gestionale

Proventi

La maggior parte dei proventi della Fondazione è stata classificata nell'Area A - Attività di interesse generale. Le donazioni ricevute nell'ambito delle attività di raccolta di fondi abituali sono state classificate nell'area C – Attività di raccolta fondi. Precedentemente tali voci erano classificate nella voce "Proventi per progetti" e nella voce "Entrate per progetti".

Oneri

Gli oneri relativi ad attività legati ai progetti sono stati classificati nell'Area A - Attività di interesse generale. Gli oneri relativi ad attività di raccolta fondi sono stati classificati nell'Area C - Attività di raccolta fondi. Gli altri oneri hanno sostanzialmente seguito lo stesso criterio di classificazione utilizzato nel precedente schema di bilancio. Precedentemente tali voci erano classificate nella voce "Oneri per progetti" e nella voce "Uscite". Si precisa che nel nuovo schema di bilancio gli oneri menzionati sono stati classificati per natura. Precedentemente gli oneri venivano classificati per progetto / Paese.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 118.526** al netto degli ammortamenti, e riguardano principalmente le evoluzioni del nuovo gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero e gestione time sheet.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	
Costo	83.066
Valore di bilancio al 01/01/2021	83.066
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizione	75.921
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	- 40.461
Totale variazioni	35.460
Valori di fine esercizio	
Costo	118.526
Contributi ricevuti	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2021	118.526

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 238.673**.

Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle "Case del Sorriso" per **Euro 162.202**.

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 59.101**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all'acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l'hardware informatico della sede e il nuovo server dell'organizzazione.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 13.087**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, relativi a mobili e arredi.

Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 4.283**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Voce 1	Voce 2	Voce 3	Voce 4	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.209.530	512.023	66.458	114.271	1.902.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 1.027.091	- 443.814	- 59.685	- 95.854	- 1.626.444
Valore di bilancio al 01/01/2021	182.439	68.209	6.773	18.417	275.838
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	-	20.725	-	-	20.725
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 20.237	- 29.833	- 2.490	- 5.330	- 57.890
Totale variazioni	- 20.237	- 9.108	- 2.490	- 5.330	- 37.165
Valori di fine esercizio					
Costo	1.209.530	532.748	66.458	114.271	1.923.007
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.047.328	- 473.647	- 62.175	- 101.184	- 1.684.334
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2021	162.202	59.101	4.283	13.087	238.673

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 85.479**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata:

- dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale);
- dalla sottoscrizione di 3 azioni del Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. – un fondo di Impact Investing che investe in aziende alimentari sostenibili in Sudafrica, Zimbabwe, Zambia e Malawi - per un totale di Euro 150.000. Il bilancio del Fondo, ricevuto a settembre 2021 e relativo all'anno 2020 ha fatto registrare una notevole perdita dovuta principalmente all'impatto della pandemia sulle imprese sostenute dal fondo medesimo. Anche le aspettative sul 2021 restano negative e hanno fatto propendere per una svalutazione della partecipazione per il 50% del valore la cui contropartita è stata registrata alla voce D, 6 del rendiconto gestionale.

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali;

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l'azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2021 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica;
- da n. 38 azioni di ENI, da n. 24 azioni di ATLANTIA e da n. 5 azioni di LEONARDO FINMECCANICA (queste ultime tre operazioni sono il risultato di una donazione ricevuta dalla fondazione in data 24/05/2017) il cui valore complessivo è aumentato di Euro 207 rispetto al dato contabilizzato al 31/12/2020 e sono state contabilizzate prudenzialmente al valore rilevato al 31/12/2020.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Voce 1, c	Voce 2, d	Voce 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2021	150.500	6.676	2.965	160.141
Variazioni nell'esercizio	-	338	-	338
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	- 75.000	-	-	- 75.000
Valore di bilancio al 31/12/2021	75.500	7.014	2.965	85.479

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 12.352.283.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macro categoria di donatore istituzionale.

Crediti verso Enti Pubblici	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
da Enti Governativi Internazionali	499.425	318.708	818.133
da Organizzazioni Intergovernative	82.215	-	82.215
da Agenzie Internazionali	97.707	-	97.707
da Unione Europea	4.343.247	2.081.488	6.424.735
da Nazioni Unite	2.032.331	-	2.032.331
da Enti Governativi Italiani	2.658.001	34.450	2.692.451
da Enti Locali Italiani	20.000	-	20.000
da Partner	175.244	9.467	184.711
Totale	9.908.170	2.444.113	12.352.283

I Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 3.439.896. Di questi, Euro 2.732.318 sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre Euro 705.578 oltre l'esercizio successivo.

I Crediti verso Altri ammontano ad **Euro 101.729** e sono dettagliati nella seguente tabella.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

Voce	Importo
Anticipi missioni/Segreteria	2.550
Crediti diversi	7.572
Crediti verso Testamento	44.138
Credito contributi Cooperanti	324

Crediti verso fornitori	321
Crediti verso Partner e ONG	46.825
Tot.Crediti verso altri	101.729

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce altri titoli sono comprese n. 55.090 quote relative a un fondo comune d'investimento gestito da un primario operatore del settore italiano sottoscritte negli anni precedenti per un valore di **Euro 327.749**.

Le **Disponibilità liquide** ammontano ad **Euro 19.429.743** di cui **Euro 13.904.393** rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, **Euro 5.184** la disponibilità in cassa ed **Euro 5.520.166** per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I **Debiti totali** ammontano ad **Euro 2.380.411** e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie.

Voce	Importo €
7) debiti verso fornitori;	692.959
9) debiti tributari;	132.772
Erario c/IVA	22.851
Debiti vs IRPEF	96.000
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	6.316
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	3.459
Debiti vs Fondo EST	540
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	819
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-481
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	269
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	2.999
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	146.051
Debiti vs Inps	145.494
Debiti vs Inail	557
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	218.564
Stipendi dipendenti	90.144
Emolumenti collaborazioni collab.sede	30.786
Debiti emolumenti coll exp	88.127
Note spese collaboratori	9.507
12) altri debiti;	1.190.065
debiti diversi	13.376
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	62.905
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	1.113.784
Totale.	2.380.411

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine, ammontano complessivamente ad Euro 1.305.667.

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da Cesvi a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 76.328.

I ratei attivi, per **Euro 42.993**, si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 33.335. Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad Euro 283.086.

La voce comprende Ratei Passivi per Euro 151.390 e Fatture a Pervenire per Euro 131.696

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad **Euro 760.537**. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2020 e il 2021 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R. relativo ai dipendenti assunti nel 2021 e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

Il Fondo per Contributo 5xmille, che ad inizio anno ammontava ad **Euro 229.794** ed era pari all'accantonamento dell'importo del 5x1000 riferito all'anno 2019 di Euro 229.794 ricevuto il 06/10/2020, così come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 dicembre 2020 seguendo le linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef", è stato completamente utilizzato nel corso del 2021 e trova la sua manifestazione economica alle voci A in dare del rendiconto gestionale.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di **Euro 32.746.371** E' il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 200.850**, il **Patrimonio Vincolato di Euro 27.853.382**, il **Patrimonio Libero di Euro 4.408.606** e l'**Avanzo di Esercizio di 283.533 a Riserva Disponibile per Progetti per Euro 4.133.942**.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 27.853.382, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 1.438.764, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a

Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria;

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 400.000, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanziamenti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 26.014.618, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il Patrimonio libero, di Euro 4.408.606, è la Riserva Disponibile dell'ente per Progetti ed è il risultato della somma tra l'utile del 2020 che ammontava ad Euro 274.664 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 4.133.942.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1 gennaio 2021 aveva un saldo pari a Euro 4.133.942, nel corso dell'esercizio ha registrato un aumento di Euro 274.664 dovuto alla destinazione dell'avanzo di bilancio 2020 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10/05/2021.

Schema Patrimonio	Esistenze al 01/01/21	Incrementi nel 2021	Decrementi nel 2021	Valore al 31/12/2021
I – fondo dotazione dell'ente	200.850	-	-	200.850
Riserva di Dotazione	200.850	-	-	200.850
II – patrimonio vincolato	37.338.406	14.432.055	23.917.079	27.853.382
1) riserve statutarie;	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.438.764	400.000	-	1.838.764
3) riserve vincolate destinate da terzi;	35.899.642	14.032.055	23.917.079	26.014.618
III – patrimonio libero	4.133.942	274.664	-	4.408.606
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-
2) altre riserve;	4.133.942	274.664	-	4.408.606
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	274.664	283.533	274.664	283.533
Totale.	41.947.862	27.098.338	36.299.829	32.746.371

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per Cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad **Euro 150.260**.

Impegni per Cofinanziamenti						
Prog.	Main Donor	Impegni al 01/01/21	Impegni sorti nel 2021	Impegni evasi al 31/12/21	Impegni da evadere entro il 31/12/22	Impegni da evadere oltre il 31/12/22
DPSE029	Unione Europea	4.663	-	3.778	885	-
BTJK024	Unione Europea	1.362	-1.362	-	-	-
CHTI039	Unione Europea	12.876	-	11.110	1.766	-
CHTI042	Nazioni Unite	12.159	-	12.159	-	-
EITA085	Imprese e Fondazioni	17.808	-	5.431	12.377	-
EITA091	Imprese e Fondazioni	24.317	-	24.317	-	-
EITA105	Imprese e Fondazioni	-	53.475	2.782	21.726	28.967
AZWE050	Unione Europea	11.506	-	4.019	4.729	2.758
CVEN003	Unione Europea	15.197	-120	15.077	-	-
CCOL003	Enti Governativi Italiani	2.871	-	2.871	-	-
EALB029	Enti Governativi Italiani	-	12.927	5.678	7.249	-
EALB032	Enti Governativi Italiani	6.624	-	2.237	4.387	-
EALB033	Enti Governativi Italiani	1.188	-	235	953	-
EITA118	Imprese e Fondazioni	2.746	5.654	8.400	-	-
EITA089	Unione Europea	4.416	14.019	8.393	10.042	-
EITA097	Unione Europea	24.866	-	8.783	14.846	1.237
AKEN012	Enti Governativi Italiani	1.627	.	617	1.010	-
ASOM101	Nazioni Unite	4.748	-4.748	-	-	-
ASOM103	Nazioni Unite	9.539	-7.752	1.787	-	-
DLBN016	Unione Europea	15.472	-	3.039	12.433	-
AKEN013	Unione Europea	23.047	-	6.584	16.463	-
AZWE061	Imprese e Fondazioni	-	5.000	317	4.683	-
CPER051	Unione Europea	-	4.385	636	1.875	1.874
Totali		197.032	81.478	128.250	115.423	34.837

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un **disavanzo di Euro 382.013**.

I **contributi da Enti Pubblici**, che ammontano a **Euro 26.976.907**, e da **Privati**, che ammontano a **Euro 7.432.058**, sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille**, per **Euro 227.149** si riferiscono al 5xmille dell'anno 2020, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2019 ricevuto in data 20 ottobre 2021. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

5xmille dell'anno 2020			
227.149 euro destinati dai contribuenti italiani al Cesvi, così allocati.			
Italia	Sociale	1Planet4all	16.482
Albania	Sociale	BLUE coAL-ITion: Eco-sustainable Development for Albanian coastsea natural capital	372
Albania	Sociale	RISE-ALB: Rafforzamento dell'Imprenditorialità Sociale in Albania	10.409
Albania	Sociale	GREEN coAL-ITion: Eco-sustainable Development for Albanian mountain-countryside natural capital	3.991
Haiti	Ambiente risorse naturali energia	Mesures spéciales en réponse à l'insécurité alimentaire dans les pays	35.346
Haiti	Ambiente risorse naturali energia	Response to acute food and nutrition needs of vulnerable households in food emergency in Haiti	55.546
Peru	Sociale	Amazonia V.E.R.D.E.S.: Valorización Ecológica de los Recursos y Desarrollo de Economías Sostenibles en la Amazonia peruana.	7.147
Libano	Sociale	Youth Empowerment for Social Impact (YESI)	9.890
Zimbabwe	Sociale	Building Resilience Inclusively in Drier Geographic Environs (BRIDGE)	14.102
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Reviving Exports of Oranges and Paprika & Exploring the Niche of Saffron (REOPENS)	53.253
Kenya	Ambiente risorse naturali energia	Modelli Agreocologici di Produzione Sostenibile nelle ASAL del Kenya (MAPSAK)	7.609
Kenya	Sociale	Increasing the capacity of Human Rights Defenders for the protection and promotion of children best interest in the Kenyan Juvenile Justice System in the 3 Counties of Nairobi, Kisumu and Kericho	13.002

I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale.

Voce	Importo in €	%
5) Proventi del 5 per mille	227.149	1%
6) Contributi da soggetti privati	7.432.058	21%
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.226	-
8) Contributi da enti pubblici	26.976.907	77%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	361.760	1%
Totale	35.013.100	100%

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Alla voce Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è stato rilevato l'accantonamento a Riserva vincolata descritta al punto 8 della presente relazione di missione.

Voce	Importo in €	%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.126.681	18%
2) Servizi	15.905.328	45%
3) Godimento beni di terzi	1.910.773	5%
4) Personale	10.532.676	30%
7) Oneri diversi di gestione	519.655	1%
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	400.000	1%
Totale	35.395.113	100%

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

Oneri e costi per Progetti	Importo in €	%
Africa subsahariana	5.280.527	15%
Asia	6.746.441	20%
America	2.974.137	9%
MENA	8.740.480	25%
Europa	10.733.873	31%
Totale Oneri e costi per progetti	34.475.458	100%

Attività di interesse generale	Oneri e Costi in €	Proventi e Ricavi in €	Avanzo/Disavanzo in €
Progetti			
Autofinanziati	764.800	229.794	-535.006
Imprese e Fondazioni	7.180.279	7.432.055	251.776
Enti Governativi Internazionali	2.361.051	2.535.533	174.482
Organizzazioni Intergovernative	105.289	105.289	-
Agenzie Internazionali	1.064.937	316.572	-748.365
Nazioni Unite	5.942.587	6.303.727	361.140
Unione Europea	12.237.360	12.561.861	324.501
Enti Governativi Italiani	2.276.892	2.381.871	104.979
Enti Locali Italiani	2.542.263	2.542.263	-
Totale valore Progetti	34.475.458	34.408.965	-66.493
5x1000	-	227.149	227.149
Proventi da prog. contributo per utenze	-	15.226	15.226
Componenti straordinarie			
Sopravvenienze su progetti	130.237	56.637	-73.600
differenze cambio su progetti	389.418	305.123	-84.295
Totale valore Componenti straordinarie	519.655	361.760	-157.895
Accantonamento a riserva vincolata	400.000	-	-400.000
Totale attività di interesse generale	35.395.113	35.013.100	-382.013

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da **Privati per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 4.027.657** e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli **Oneri per attività di raccolta fondi abituali** ammontano ad **Euro 1.252.441** si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione e non più ai costi del personale.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 2.775.216.

Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 80.705.

Tale risultato è dovuto, alla voce D6 altri oneri, alla svalutazione di 75.000 Euro pari al 50% della partecipazione azionaria al Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. come descritto al punto 4 Immobilizzazioni Finanziarie della presente Relazione di Missione.

I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 11.199 mentre i ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 5.469.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Costi e oneri di supporto generale	Importo in €	%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.113	-
2) Servizi	373.645	18%
3) Godimento beni di terzi	28.825	2%
4) Personale	1.452.574	71%
5) Ammortamenti	98.351	5%
7) Altri oneri	84.052	4%
Totale	2.041.560	100%

Il **Costo del Personale** ammonta ad **Euro 1.452.574** ed è formato dalla somma delle **retribuzioni del personale di sede** – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – **per Euro 1.358.406** e i costi per **accantonamento T.F.R.** che ammontano ad **Euro 94.168**. Al 31 dicembre 2021 la forza lavoro era composta da 48 persone, nel corso del 2021 sono avvenute 4 nuove assunzioni e 3 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I **Costi per servizi** ammontano ad **Euro 373.645** e sono dettagliati nella seguente Tabella.

Costi per servizi	Importo in €	%
Abbonamenti	4.745	1%
Assicurazioni	10.717	3%
Consulenza amm., legale e fiscale	114.901	31%
Formazione	10.097	3%
Gestione IT	93.428	25%
Sicurezza	26.301	7%
Spese condominiali	13.104	4%
Spese di trasporto	20.060	5%
Ticket restaurant e welfare aziendale	16.247	4%
Utenze	55.959	15%
Varie	8.086	2%
Totale Costi per servizi	373.645	100%

Il totale degli **Ammortamenti** dell'esercizio ammonta ad **Euro 98.351** ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli **Oneri relativi al godimento di beni di terzi** si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce **Altri oneri diversi**, che ammonta ad **Euro 84.052** figurano sia i costi relativi alle quote versate per partecipare alle community e associazioni settore (Euro 70.887) oltre alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 10.712).

Gli **Altri proventi di interesse generale**, che ammontano ad **Euro 43.459**, sono rappresentati per euro 39.108 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 30.864, gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte alla punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2021 sono entrati 4 nuovi dipendenti e ne sono usciti 3.

Vi sono 47 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato.

I contratti part time sono 7 mentre i full time 41

DIPENDENTI	Numero Medio
Quadri	2,00
Impiegati	43,13
Totale	45,13

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 15.

Il registro è stato costituito e bollato nel 2022, le persone ad oggi registrate e che hanno prestato la loro attività nel 2021 sono 10.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E ALSOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	Descrizione e Importo in €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organismo di Controllo	a titolo volontario
Organismo di Vigilanza	2 membri, compensi lordi complessivi (comprensivi di IVA) Euro 6.240

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell’articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell’esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte Correlata	Natura del Rapporto	Tipologia della transazione	Importo €
1	Socio Fondatore	Quadro della Fondazione	92.721
2	Socio Fondatore	Consulenza di progetto	54.199

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L’Avanzo d’esercizio ammonta a **Euro 283.533** ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.

Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, nonostante la situazione pandemica che ha interessato il 2021, Cesvi ha mantenuto ai livelli dell’ultimo triennio il dato di presentazione di progetti.

A livello nazionale Cesvi, soprattutto con il supporto di privati e fondazioni, ha messo in atto una linea di programmi di prossimità focalizzata al rilancio e sostegno del mondo dello spettacolo, dell’imprenditoria e del contesto sociale post pandemico. A livello di fund raising il dato del 2021 si conferma in linea con il trend evolutivo dell’ultimo triennio.

Durante il 2021 Cesvi non ha applicato strumenti finanziari né di salvaguardia proposti dal governo quali la cassa integrazione ed ha favorito lo smaltimento delle ferie in modo da ridurre a fine anno il relativo rateo. Si è mantenuta una costante attenzione al contenimento dei costi di supporto generale, come evidenziato anche al punto 11 E della presente relazione di Missione. Durante i periodi di lock down che hanno caratterizzato la prima parte del 2021 la struttura ha continuato ad operare favorendo la modalità smartworking e mantenendo le aperture delle sedi di Bergamo e Milano per il personale che aveva necessità di svolgere mansioni in ufficio.

La situazione finanziaria è stata positiva, l’organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2020 e del passato esercizio.

Cesvi partecipa alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina. Insieme ai propri alleati del gruppo europeo Alliance 2015, Cesvi ha predisposto un intervento multi settoriale operando in Polonia, Ungheria, Romania e Ucraina fornendo sostegno ai rifugiati al confine, agli sfollati interni e partecipando alla distribuzione degli aiuti umanitari.

Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

Alla data odierna Cesvi continua, come nel precedente esercizio, ad impegnarsi nel contenimento dei costi di supporto generale.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di Cesvi Fondazione Onlus ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso del 2021 Cesvi ha presentato 124 progetti per un budget totale di circa 95 mio di Euro in media con i dati dell'ultimo triennio.

Nel 2021 Cesvi ha gestito 113 progetti, in media con gli anni precedenti

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 35% dei contributi ricevuti proviene dall'Unione Europea (principalmente dalla DG Echo), il 21% da Imprese e Fondazioni e il 17% dalle Nazioni Unite, la restante parte della torta è suddivisa tra i restanti donors istituzionali.

I progetti di Cesvi si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici dello speso per settore di intervento.

Tipologia di intervento	Oneri €	%
<i>Development setting</i>	<i>15.042.734</i>	<i>44%</i>
2 Rural development	4.025.556	27%
3 Civil society and governance	559.464	4%
4 Protection	1.482.087	10%
5 Health	8.610	-
6 Inclusive & sustainable growth	8.967.017	60%
<i>Humanitarian setting</i>	<i>19.432.724</i>	<i>56%</i>
2 Rural development	2.523.530	13%

3 Civil society and governance	438.726	2%
4 Protection	7.322.848	38%
5 Health	5.844.746	30%
6 Inclusive & sustainable growth	3.302.875	17%
Totale oneri	34.475.458	100%

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2021 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio. Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2021.

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore prestate	€/ora	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati	5	18	25,24	2.209

Costi e Proventi figurativi	€ costi figurativo dell'esercizio	€ proventi figurativo dell'esercizio
Volontari	2.209	2.209
Beni	514.567	514.567
Servizi	2.430.321	2.430.321
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	<i>16.918</i>	<i>16.918</i>
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	<i>233.000</i>	<i>233.000</i>
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	<i>2.020.000</i>	<i>2.020.000</i>
<i>di cui Servizi</i>	<i>160.403</i>	<i>160.403</i>
Totale	2.947.097	2.947.097

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'.

Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 25,24; determinando il numero di volontari calcolando la media dei partecipanti a consiglio/assemblea; esprimendo il numero di ore in base alla numerosità degli eventi e alla loro durata;
- i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale

e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 8,43; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;

- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
- le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
- i beni materialmente ricevuti nel 2021 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	21.901	A
Retribuzione annua lorda massima	92.721	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,24	A:B



24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2021 ha ricevuto circa 82.896 donazioni e il numero di donatori attivi è 37.712.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.


